Seminario nazionale della Rete *Avanguardie educative*

Perugia, 9-10 settembre 2019

Istituto Tecnico Tecnologico Statale
«VOLTA»

Uso flessibile del tempo

Maria Cristina Baldoni

ISIS CIUFFELLI-EINAUDI

TODI

Progetto "Processi di innovazione organizzativa e metodologica - Avanguardie educative". Codice progetto: 10.2.7.A1-FSEPON-INDIRE-2017-1 CUP: B55G17000000006

I sette orizzonti di Avanguardie educative

1. TRASFORMARE IL MODELLO TRASMISSIVO DELLA SCUOLA
2. SFRUTTARE LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLE ICT E DAI LINGUAGGI DIGITALI PER SUPPORTARE NUOVI MODI DI INSEGNARE, APPRENDERE E VALUTARE
3. CREARE NUOVI SPAZI PER L'APPRENDIMENTO
4. RIORGANIZZARE IL TEMPO DEL FARE SCUOLA
5. RICONNETTERE I SAPERI DELLA SCUOLA E I SAPERI DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA
6. INVESTIRE SUL "CAPITALE UMANO" RIPENSANDO I RAPPORTI (DENTRO/FUORI, INSEGNAMENTO FRONTALE/APPRENDIMENTO TRA PARI, SCUOLA/AZIENDA, ECC.)
7. PROMUOVERE L'INNOVAZIONE PERCHÉ SIA SOSTENIBILE E TRASFERIBILE

TRASFORMARE IL MODELLO TRASMISSIVO DELLA SCUOLA

RIORGANIZZARE IL TEMPO DEL FARE SCUOLA

Il tempo rappresenta un elemento fondamentale per la trasformazione didattica e organizzativa

Multitasking

Le motivazioni che portano ad una rimodulazione del tempo-scuola possono variare in relazione alle esigenze organizzative e didattiche che si manifestano all'interno delle diverse realtà.

- Ridurre il numero di discipline
- Disporre di tempi più distesi per le attività
- Rispettare i ritmi di apprendimento di tutti gli studenti
- Dilatare i tempi di apertura delle istituzioni scolastiche
- Rivedere il curricolo
- Riorganizzare l'orario scolastico

Dal punto di vista relazionale per un miglioramento delle relazioni interpersonali tra docenti e tra docenti e studenti.

Uso flessibile del tempo non si identifica con una metodologia didattica, ma svolge la funzione di abilitatore per accogliere una pluralità di approcci e strategie che sposano i principi di una didattica attiva, laboratoriale e che consente agli studenti e alle studentesse di sentirsi reali protagonisti del percorso di apprendimento.

Modalità di riorganizzazione del tempo-scuola sviluppate dalle scuole capofila del Movimento.

Compattazione delle materie

Una disciplina si svolge esclusivamente nel primo quadrimestre, l'altra, con cui viene compattato l'orario, si svolge, invece, esclusivamente nel secondo quadrimestre. Questa soluzione è presente soprattutto nel biennio delle superiori per ovviare alla parcellizzazione delle materie. In genere non vengono coinvolte le lingue ed educazione fisica per le quali c'è bisogno di continuità.

Compattazione delle materie e riduzione dell'ora di lezione

Si attua una compattazione delle materie e contemporaneamente si riduce l'ora di lezione da un minimo di 5 a un massimo di 15 minuti. Con questa riduzione si formano pacchetti orari per attività destinate ad aumentare le ore di compresenza tra docenti, sostituzioni (livello organizzativo) e attività di didattica laboratoriale. Si tratta di una modalità di strutturazione del tempo che incide profondamente sull'organizzazione complessiva dell'orario scolastico; per tale ragione un'azione di questo genere spesso avviene nel corso dell'intero anno scolastico.

Compattazione tra materie

Prevede l'accordo tra due docenti che insegnano discipline diverse. Non dunque una Compattazione delle ore all'interno della stessa disciplina, come abbiamo osservato negli Istituti superiori, ma un accordo fra docenti di discipline diverse che, unendo le ore, decidono insieme gli obiettivi didattici e come raggiungerli. Viene messa in atto una sperimentazione della compattazione su base annuale che prevede che le due materie 'compattate' lavorino entrambe su un programma condiviso (es. scegliendo un sfondo integratore), pur mantenendo ciascuna disciplina, all'interno delle proprie ore, una specificità di trattazione. Questo tipo di sperimentazione è stato osservato negli Istituti Comprensivi, sia a livello di scuola primaria che di secondaria inferiore.

Flessibilità delle attività curricolari

Con questo tipo di intervento non si dispone di un tempo raddoppiato ma, al contrario, di un tempo più limitato che induce a effettuare una profonda revisione del curricolo anche in termini di condensazione e individuazione dei saperi essenziali.

Le scuole che hanno deciso di operare in questa direzione si sono poste come obiettivo di proporre agli studenti un curricolo personalizzabile, con un monte ore uguale per tutti ma con la possibilità di scegliere come impiegare le ore di flessibilità.

L'esperienza del Ciuffelli-Einaudi

3 sedi
3 diversi indirizzi di studio

3 diversi contesti
3 diverse tipologie di bisogni
3 diverse soluzioni

SEDE CIUFFELLI

la flessibilità oraria è stata introdotta per rispondere a molteplici finalità

Incrementare il tempo da dedicare alla attività pratiche che negli anni sono state sempre più compresse nell'orario curriculare

Trovare spazi e tempi per poter cambiare l'approccio e la didattica

Lavorare con classi aperte

Ridurre le uscite anticipate sia di mattina che di pomeriggio per problemi di trasporto che rendevano difficile lo svolgimento delle ultime di lezione, soprattutto il sabato

Usufruire di una ricreazione più lunga che, in considerazione dell'elevato numero di studenti (circa 450) per un solo punto di distribuzione, potesse garantire un rientro più regolare nelle classi dopo la pausa;

SEDE CIUFFELLI

SETTIMANA LUNGA
5 frazioni giornaliere da 50-55 min
mattutine dal lun a ven , 4 ore il sabato e un rientro pomeridiano di 3 ore

RECUPERO

forfettario di 24 ore per ogni classe e per ogni docente. Per i docenti il tempo medio di recupero è uguale per tutti, in quanto la riduzione oraria è omogenea in proporzione all'orario settimanale.

Inizio 2016-2017

- Per le cattedre da 18 ore è stato previsto un recupero di 27 ore da utilizzare per la creazione di una 'banca ore' (massimo di 12 ore) e l'organizzazione dei laboratori pomeridiani.
- 8 pomeriggi da 3 ore da svolgere in due settimane (prima e seconda parte dell'anno)
- laboratori organizzati in modo trasversale per classi prime e seconde (con possibilità di lavorare anche con classi aperte)
- progetti specifici per ogni articolazione da includere nell'ASL per il triennio.

SETTIMANA TROPPO PESANTE

2017-2018

- 24 ore corrispondenti a 8 pomeriggi da 3 ore da svolgere nel corso dell'anno secondo il modello proposto in laboratori suddivisi tra biennio e triennio ma a **scelta degli studenti**
- Classi aperte
- Organizzazione dei laboratori in moduli da 6 ore e multipli fino ad un massimo di 24 ore, coincidenti con il recupero orario degli studenti e dei docenti).

In questo modo, per i docenti scompare la banca ore e tutte le ore da recuperare sono impiegate nei laboratori.

ORGANIZZAZIONE TROPPO COMPLESSA

2018-2019

- 24 ore corrispondenti a 8 pomeriggi da 3 ore da svolgere nel corso dell'anno secondo il modello proposto in laboratori suddivisi tra biennio e triennio ma **NON TUTTI** a scelta degli studenti

NON MOLTO GRADITA LA LIMITAZIONE DELLA SCELTA

SEDE EINAUDI

Necessità di adottare la settimana corta e di articolare diversamente il monte ore di alcune discipline per poter adottare una didattica attiva che coinvolga maggiormente lo studente

La flessibilità, nelle sue varie forme, permette di integrare e ottimizzare risorse umane, finanziarie, tecnologiche e temporali e pertanto consentendo quindi di dare risposte efficaci alle esigenze dei ragazzi e delle loro famiglie.

utilizzare il tempo dell'insegnamento in modo più efficace, rendendolo più adeguato al raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento;

combattere la dispersione scolastica;

rendere l'ambiente scolastico accogliente ed il più possibile rispondente alle attese degli alunni.

SEDE EINAUDI

SETTIMANA CORTA

ATTUALMENTE
6 frazioni giornaliere da 50-55 min
dal lun al ven con un rientro pomeridiano di 2 ore

RECUPERO

forfettario di 24 ore per ogni classe e per ogni docente. Per i docenti il tempo medio di recupero è uguale per tutti, in quanto la riduzione oraria è omogenea in proporzione all'orario settimanale.

Inizio 2015-2016
Recupero delle ore del sabato mediante rientri pomeridiani con compattamento delle ore di alcune discipline (diverse secondo le classi e gli indirizzi) in maniera intensiva per alcune settimane del primo o del secondo periodo dell'anno scolastico.
ECCESSIVA PESANTEZZA DELL'ORARIO SCOLASTICO DELLE SETTIMANE INTERESSATE
ORGANIZZAZIONE FATICOSA DEL TEMPO/STUDIO
LA DIFFICOLTÀ DI RECUPERO NEL CASO DI ASSENZA COINCIDENTE CON LE SETTIMANE DEL COMPATTAMENTO. INIXIO

2016-2017
L'anno successivo, le ore sono state concentrate in un pomeriggio settimanale (martedì per il biennio, venerdì per il triennio) per tutto l'anno scolastico, con un orario definito che prevedeva anche alcuni rientri di sabato, nei quali erano presenti attività come: conferenze, convegni o partecipazione a progetti specifici.
Blocchi ora di 1,5 ore

2017-2019
Introduzione di laboratori ai quali i ragazzi potevano aderire liberamente, con l'unico vincolo di partecipare per un totale di 24 ore.
Le attività si sono svolte in gruppi di almeno 9 o 10 alunni e non oltre 20; ogni laboratorio ha la durata di un numero di ore multiplo di 4 (4 o 8 o 12); la metodologia didattica è stata prettamente laboratoriale; i docenti che non hanno effettuato laboratori (perché non li hanno proposti o perché non hanno ricevuto adesioni) si sono resi disponibili a collaborare con i colleghi; gli argomenti trattati sono stati diversi da quelli previsti dai programmi ed hanno rappresentato opportuni approfondimenti degli stessi.

PROFESSIONALE

Nel professionale la necessità era quella adottare la settimana corta per ridurre le numerose assenze e uscite anticipate del sabato dovute soprattutto ad impegni sportivi e ovviare alla stanchezza e ai disagi legati agli spostamenti quotidiani dei numerosi alunni pendolari.

SETTIMANA CORTA

Orario settimanale di 31 ore anziché 32 con 5 ore giornaliere dal lun al ven con 2 rientri pomeridiani di 3 ore.
Ogni due mesi settimana intensiva della materia che non è compresa nelle ore settimanali

Dal 2015-2016 ad oggi

Tutte le classi, tutte le discipline, attuandosi durante l'intero anno scolastico.

Migliorate le relazioni interpersonali tra docenti.

Migliorato il rapporto tra docenti e alunni

Orario più in sintonia con le esigenze didattiche. con la possibilità di avere a disposizione nei 5 giorni della settimana tutti gli insegnanti

Integrazione della lezione frontale con altre metodologie di didattica attiva

Migliorato anche il profitto in conseguenza alla utilizzazione di molteplici strategie e metodologie didattiche e della possibilità di usufruire di spazi orari destinati al recupero e al potenziamento

Le difficoltà incontrate sono state quelle di far accettare ad un certo numero di alunni il rientro pomeridiano e la pesantezza dell'orario scolastico delle settimane intensive.

ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018-2019

82 laboratori con moduli di 12 ore (a scelta degli studenti)

- 48 Indirizzo agrario
- 23 AFM-CAT
- 11 Professionale

Spazio per certificazioni (a scelta degli studenti)

- Linguistiche
- ECDL

1240 ore di PON (per gruppi classe)

Risultati positivi nelle prove INVALSI

Attivazione sportello su richiesta di docenti e/o studenti

Diminuzione degli abbandoni

E' importante sottolineare che l'Uso flessibile ha un impatto forte a livello organizzativo, quindi è necessario che i docenti siano coinvolti nella scelta, gli studenti e le famiglie vengano correttamente informati rispetto alle motivazioni iniziali, ai benefici attesi e alle possibili problematiche che nel corso dell'implementazione potranno emergere.

Per la realizzazione dell'idea sono indispensabili diversi fattori

- avere chiaro l'obiettivo che si vuole perseguire
- che deve essere illustrato in modo trasparente ed esauriente agli alunni che, partecipi del percorso, possono diventare un punto di forza nella realizzazione del progetto
- intraprendere il percorso con l'idea di sperimentare
- iniziare in modo graduale, proponendo poche e semplici opzioni che possano essere affrontate e risolte in modo agevole(pochi laboratori e non tutti a scelta)

Dal punto di vista didattico:

- **si richiede ai docenti un cambio di mentalità**
- **una disponibilità a formarsi, studiare documentarsi e ricercare**
- **scarsa propensione dei docenti al cambiamento (con un po' di pazienza stiamo ottenendo però buoni risultati)**

Dal punto di vista delle relazioni con l'esterno

- **supporto e coinvolgimento di aziende o enti del territorio**
- **situazione logistica favorevole che permetta l'accoglienza per visite o attività fuori sede**

http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/uso-flessibile-tempo

Qual è la vostra esperienza in merito all'uso flessibile del tempo ?

La misura dell'intelligenza è la capacità di cambiare.

Albert Einstein